



Vallagarina

Villa Lagarina, ambizioni da capoluogo

Due i candidati in corsa che vogliono dare un ruolo centrale al Comune

VILLA LAGARINA Sono due i candidati a contendersi la carica di sindaco di Villa Lagarina. Julka Giordani, sindaca uscente sostenuta dalla lista civica "Comunità nuova", punta a portare avanti il lavoro svolto negli ultimi cinque anni: Maurizio Toldo, sortito dalle liste "Futuro in comune" e "Alleanza democratica Autonomista", vorrebbe invece affrontare il futuro di Villa con un nuovo approccio. Se il sindaco uscente solitamente

gode dei favori del pronostico, in questa sfida l'esito è però più incerto. Lo sfidante prima di tutto si presenta con due liste e poi ha già conosciuto (e si è fatto conoscere) per aver servito la comunità in abito talare, tutto sommato un osservatorio privilegiato per conoscere sogni e aspirazioni, ma anche bisogni, dei cittadini. Ad accomunare i due contendenti, la visione sul ruolo del paese come capocordato della Destra Adige, per la

quale già oggi somma sul proprio territorio alcuni servizi. La collaborazione è una necessità più che un punto del programma elettorale, dovuto alle risorse pubbliche in calo e a un'oggettiva difficoltà a portare avanti una macchina burocratica sempre più complessa. Ma anche la teoria delle fusioni non viene disdegnata, ma qui la strada sembra molto più lunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sindaca uscente

Julka Giordani: «L'impegno è di portare a termine i lavori avviati con i fondi nazionali»

di Jessica Riggo

VILLA LAGARINA Julka Giordani è il sindaco uscente e come tale ha una serie di progetti da portare a termine, ma anche nuovi obiettivi.

Come sono i rapporti con Rovereto?

Molto buoni. Abbiamo collaborato in termini di videosorveglianza e realizzazione della nuova pista ciclopedonale - completata in tempi brevi e con ottimi risultati - che congiunge Villa Lagarina a Rovereto, anche grazie all'intervento della Provincia, per togliere il traffico».

Come vede il ruolo di Villa Lagarina come capoluogo della Destra Adige, magari pensando ad eventuali fusioni tra comuni?

«La fusione è sicuramente uno degli obiettivi da raggiungere. Se ne discute da sempre. Il problema è che questo processo è stato bruscamente interrotto nel 2019, con la chiusura delle gestioni associate tra Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo. In questi 5 anni, abbiamo riallacciato i rapporti in primis con Pomarolo e Nogaredo, con i quali abbiamo avviato diversi



In carica Julka Giordani

progetti comuni, soprattutto in ambito sociale e culturale. Un primo passo verso l'eventuale fusione».

Sul turismo e in particolare sul lago di Cei, ci sono progetti di valorizzazione?

«Abbiamo lavorato concretamente anche su Cei, dotandolo di alcune infrastrutture. C'era una carenza di posti auto e l'abbiamo soppressa realizzando un parcheggio con 80 nuovi posti. Oltre l'attivazione di un chiosco stagionale che offre almeno un punto di ristoro minimo. Un'altra opera, che è in fase di completamento è il percorso ciclopedonale Piazza-Cei». **Invece, su industria, artigianato e commercio?**

«Villa Lagarina ha una struttura industriale di grandi dimensioni, come la cartiera. Oltre a questa, ci sono molte piccole e medie aziende, alcune delle quali storiche e ben radicate nel nostro territorio. Abbiamo applicato la rotazione nella concessione degli appalti».

Sociale ed inclusione.

«Sul sociale abbiamo avviato tantissime attività. Rigararlo gli anziani, abbiamo avviato numerosi corsi, tra i quali l'Università della Terza Età. Per le famiglie, sono

fondamentali tutte le azioni di conciliazione vita-lavoro, tra cui il doposcuola e la colonia estiva, realizzate in collaborazione con i comuni di Pomarolo e Nogaredo. Inoltre, per i giovani, un progetto "Ok Boomer" e, per la prima volta, il servizio civile».

Qual è la prima azione che avvierrebbe appena insediata?

«La priorità è sicuramente mettersi subito al lavoro sui bandi finanziati dallo stato per non perderli. Poi, ovviamente, bisogna proseguire con l'ascolto delle esigenze della cittadinanza, cosa che abbiamo sempre fatto, ma magari con modalità nuove».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sfidante

Maurizio Toldo: «Attenzione al sociale e un progetto di microcredito locale»

VILLA LAGARINA Maurizio Toldo è il nome un po' a sorpresa che è emerso come sfidante della sindaca in carica. Ma la figura è ben conosciuta in paese e molto apprezzata.

Come sono i rapporti con Rovereto?

«Questo legame è una risorsa importante. Intendiamo riqualificare il tratto che collega Rovereto a Villa Lagarina, rendendolo più sicuro e attrattivo. Un'idea che stiamo valutando è quella di dare una tonalità visiva al sottopassaggio

dell'autostrada, in accordo con l'A22, ci piacerebbe realizzare un intervento di street art, magari coinvolgendo le scuole del territorio o l'Istituto d'arte».

Villa Lagarina come capoluogo della Destra Adige, magari con eventuali fusioni?

«Credo che, per certi aspetti, lo sia già di fatto, alcuni servizi sono già concentrati qui. Villa è stata capofila per anni. L'unione dei comuni è sicuramente uno dei punti su cui intendiamo lavorare».

Sul turismo e in particolare sul lago di Cei ci sono progetti?

«Dobbiamo dire che Villa Lagarina, dal punto di vista turistico, offre un'ampia e



Lo sfidante Maurizio Toldo

ricchissima varietà di paesaggi e opportunità. Per il Lago di Cei, l'obiettivo sarà quello di ridare sostenibilità a un turismo che non sia di massa. Prevediamo la creazione di percorsi naturalistici ben segnalati, aree picnic, attrezzature, un punto informativo stagionale».

Invece, su industria, artigianato e commercio?

«Villa Lagarina vanta un'area industriale non indifferente. Tra i comuni della Destra Adige, è sicuramente quello che dispone maggiormente di questa risorsa, che comporta anche un impegno nella tutela del lavoro, nella sicurezza ambientale e nel rapporto con la cittadinanza. Abbiamo in programma la

creazione di uno sportello comunale a supporto delle nuove imprese e startup, oltre all'introduzione di incentivi e agevolazioni per le attività economiche che sceglieranno di aprire nel nostro comune, almeno per i primi mesi o il primo anno di esercizio. Cercheremo di costruire percorsi di alternanza scuola-lavoro e promuovere eventi e fiere per valorizzare i prodotti locali. Infine, vogliamo sviluppare un progetto di microcredito comunale per sostenere le attività imprenditoriali giovanili e femminili».

Sul sociale e l'inclusione?

«Intendiamo potenziare i servizi di assistenza domiciliare per anziani e persone in difficoltà, attraverso una rete composta da volontari e professionisti. In municipio attiveremo uno sportello dedicato al supporto digitale, offrendo assistenza pratica per accedere ai servizi online».

La prima azione che avvierbbe da sindaco?

«La primissima azione sarà quella di aumentare la comunicazione e la presenza dell'amministrazione sul territorio».

Je.Ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA